



Associazione per la soluzione  
delle controversie bancarie,  
finanziarie e societarie - ADR

## COMUNICATO STAMPA

### **BANCHE: AL VIA IL CONCILIATORE BANCARIO**

*Iniziativa dei primi dieci gruppi bancari, pari all'80% del totale attivo di sistema, con il patrocinio dell'ABI. Riconosciuta dal Ministero della Giustizia con l'iscrizione nel registro degli organismi di conciliazione. Per consumatori e imprese attivabile la conciliazione tipica. Il verbale di accordo è esecutivo come una sentenza. Previste agevolazioni fiscali. Presidente Corrado Conti ex Consob.*

E' nato ed è operativo il nuovo strumento per risolvere presto le questioni che possono sorgere in ambito bancario e finanziario. Consumatori e imprese possono infatti rivolgersi al Conciliatore Bancario – l'Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie – che si occupa di Alternative Dispute Resolution (ADR). La nuova struttura, che ha ricevuto il riconoscimento del Ministero della Giustizia con l'iscrizione nel registro degli organismi di conciliazione, è pronta a mettere a disposizione tutto quanto occorre per attivare una procedura diretta a far raggiungere un accordo alle parti con l'intervento di un esperto indipendente, il conciliatore. La conciliazione si conclude entro 60 giorni lavorativi dalla prima riunione. Si può chiedere al Conciliatore che siano organizzate procedure in tutte le Province, con l'intervento di "pacieri" indipendenti.

Il Conciliatore Bancario è una iniziativa promossa dalle banche, con il patrocinio dell'ABI, sulla scia della riforma del processo societario del 2003. Il decreto legislativo 5/2003 ha previsto la nascita degli "organismi di conciliazione" che, ottenuta l'iscrizione nel Registro del Ministero della Giustizia, possono risolvere le controversie in materia societaria, bancaria e finanziaria. Quella appena delineata è la "conciliazione tipica", che ha alcune caratteristiche ben precise. L'elemento di maggior rilievo è che l'accordo raggiunto può essere omologato dal Tribunale e diventare titolo esecutivo, come una sentenza. Vuol dire che, in caso di mancato rispetto di quanto deciso, si può chiedere sia data immediata esecuzione a quanto risulta dal verbale di conciliazione. Altro elemento è il riconoscimento di particolari agevolazioni fiscali, visto che tutti gli atti del procedimento sono esenti da tasse e il verbale di conciliazione è esente dall'imposta di registro entro il limite di 25.000 euro.

Alla guida del Conciliatore bancario, che ha anche il compito di diffondere la conoscenza e l'uso della giustizia alternativa, il Presidente Corrado Conti, già Direttore Generale della Consob. Le funzioni di Segretario Generale sono svolte da Giuseppe Tiracorrendo.

Alla costituzione hanno partecipato i primi dieci gruppi bancari (Banca Antonveneta, Banca Intesa, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Novara e Verona, Banche Popolari Unite, Bnl, Capitalia, Mps, Sanpaolo-Imi, Unicredito), che rappresentano più dell'80% del totale attivo di sistema. L'ABI ha patrocinato l'iniziativa.

Roma, 26 gennaio 2007